

Henri Caffarel, prophète pour notre temps
Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017

L'ATTUALITÀ DELLA PROPOSTA DELLE EQUIPE NOTRE-DAME

Maria Berta e José Moura Soares

Considerando la forza evangelizzatrice delle équipes Notre-Dame e osservando il percorso fatto dal Movimento, siamo condotti ad chiederci quale spinta l'abbia animato in questi sessanta anni, permettendogli di essere presente in più di novanta paesi nel mondo.

Quale forza misteriosa gli ha permesso di riuscire a superare l'ostacolo di tante culture, del rispettare la loro specificità nell'unità e nella fedeltà al carisma fondatore?

Quale spirito lo sostiene al punto di cambiare il corso della vita di tante coppie, dando senso alle loro storie, malgrado la fragilità e la povertà di cui noi siamo fatti ?

Nella nostra società sempre più pluralista, in cui il laicismo e l'individualismo sono accettati e tutto sembra ostile ad ogni forma di spiritualità, non possiamo trovare una risposta che negli scopi proposti da Padre Caffarel alle Equipes Notre-Dame:

- Una scuola di vita cristiana;
- Un laboratorio di spiritualità coniugale;
- Un centro di diffusione del sacramento del matrimonio;
- Una testimonianza di carità e di aiuto reciproco.

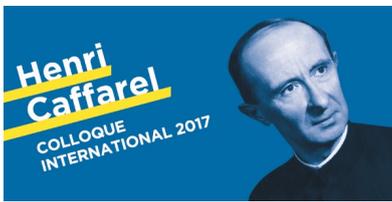
Sappiamo che è un mistero di fede e che le Equipes sono state e sono ancora mosse dallo spirito con cui sono state create: sono nate da un soffio dello spirito Santo, magnificamente compreso e trasmesso dal Padre Caffarel, e mantengono sempre la loro attualità nella difesa della spiritualità dell'amore, della fecondità delle famiglie e della gioia della testimonianza fraterna.

Possiamo arditamente affermare che le Equipes Notre-Dame continuano a sedurre le coppie d'oggi e a guidarle nel costruire le loro case sulla roccia, vivendo una internazionalità fraterna nel rispetto delle differenze e nella ricchezza della comunione.

Nella Carta Padre Caffarel afferma che le coppie « *vogliono che il loro amore, santificato dal sacramento del matrimonio, sia una lode a Dio, una testimonianza agli uomini che provi con evidenza che Cristo ha salvato l'Amore... »*

A Chantilly, in una compartecipazione che ha coinvolto tutti i responsabili regionali d'Europa, Padre Caffarel, pieno di speranza, fa una valutazione chiaramente positiva del cammino fatto dalle Equipes Notre-Dame. Indica con chiarezza i punti da dinamizzare e ancora una volta fa un evidente appello alla creatività di coloro che guidano il Movimento.

Egli spera che la missione delle Equipes Notre-Dame serva a rinnovare l'antropologia dell'Uomo, riconoscendo la complementarietà dei sessi, sviluppando l'aiuto reciproco e attirando la nostra attenzione sul modo in cui le coppie invecchiano e progrediscono nel cammino verso la santità, una santità dinamica, attiva, partecipe dell'evoluzione del mondo.



Henri Caffarel, prophète pour notre temps

Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017

Nel campo della spiritualità afferma che non ci sono frontiere (“Vocazione e cammino delle Equipes Notre-Dame”, 1959), ma insiste sul fatto che la modestia cristiana deve restare viva perché siamo poveri peccatori e di conseguenza non possiamo vantarci della missione ricevuta; questo non può scoraggiarci.

Affrontando il mondo, camminare al fianco della Chiesa, lasciare che Dio abbia il suo posto nell’intimità della relazione, fare rinascere fiducia e fedeltà nelle coppie in cui tutto sembra perduto, contribuire a trasformare le ferite della violenza in aperture all’Amore con la forza che ci dà la Parola.

Poichè la Parola non è una realtà inerte e senza vita – al contrario, essa è viva e attiva – essa genera la vera vita in ogni uomo, ogni coppia, ogni équipe, attualizzandola sempre.

Questo rapporto tra fede e vita continua ad esistere, perché la fede senza l’esperienza umana non dà alcun senso alla vita.

Le Équipe si sentono preparate a lasciarsi interrogare dal Vangelo sulle inquietudini dei giovani e ad intraprendere uno sforzo di rinnovamento per annunciare efficacemente il Vangelo.

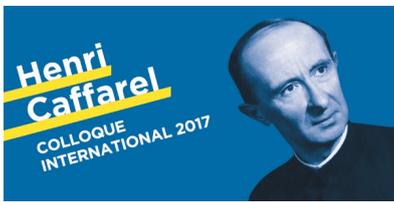
Siamo coscienti che i giovani devono profittare della nostra ricchezza. Noi dobbiamo comprendere le loro posizioni positive, evitando nel dialogo con loro tutto ciò che può generare sfiducia, e nello stesso tempo valorizzare la vita in cui essi sono impegnati, inventando nuovi modi per accostarli in una catechesi capace di riflettere le loro aspirazioni e rispondere ai loro bisogni.

Le Equipes Notre-Dame non rifiutano la realtà attuale sempre più secolarizzata, come già il Vaticano II ha riconosciuto. Tuttavia questo non significa che accettino il ritmo pauroso della laicità che la società oggi sembra imporre, facendo dimenticare Dio.

Il campo d’azione della grazia sacramentale sono l’uomo e la donna, e inoltre tutto ciò che li unisce, li prolunga, i figli, la casa, cioè il matrimonio totale, in tutta la sua realtà giuridica, carnale, spirituale, [...] al punto che l’unione fisica dell’uomo e della donna fa parte integrante del sacramento. *“La vita coniugale, nella sua interezza, non è solo guarita, elevata, santificata, ma diventa santificante”* (L’Anneau d’Or, n° 111-112, “Matrimonio, un grande sacramento”).

Nello stesso contesto, Henry Caffarel ci mostra che il sacramento del matrimonio, in cui la presenza attiva del Cristo è profondamente implicata, è un elemento essenziale della costruzione della Chiesa, perché la coppia unita dal sacramento del matrimonio è considerata una **cellula della Chiesa**. Di conseguenza, là dove vive una coppia cristiana, la Chiesa comincia già a vivere.

E nel corso dell’udienza accordata ai responsabili delle Équipe Notre-Dame nel settembre 2015, Papa Francesco ci diceva : *« lo vorrei insistere in effetti su questo ruolo missionario delle Equipe Notre Dame. Ogni coppia impegnata riceve molto, certamente, da ciò che vive nella propria équipe, e la vita coniugale si approfondisce perfezionandosi grazie alla spiritualità del movimento. Ma, dopo avere ricevuto dal Cristo e dalla Chiesa, il cristiano è irresistibilmente inviato all’esterno per testimoniare e trasmettere ciò che ha ricevuto. “ La nuova evangelizzazione deve implicare che ogni battezzato sia protagonista in un modo nuovo”* (Evangelii Gaudium, n 120) *le coppie e le famiglie cristiane sono spesso le più adatte ad annunciare Gesù Cristo alle altre famiglie, per sostenerle, fortificarle ed incoraggiarle. Ciò che vive in coppia e in famiglia – accompagnato dal carisma proprio del vostro movimento – questa gioia profonda e insostituibile che Gesù Cristo vi fa sperimentare attraverso la sua presenza nelle vostre famiglie in mezzo alle gioie e alle pene, attraverso la felicità della presenza del vostro coniuge, per la crescita dei vostri figli, per la fecondità umana e spirituale che egli vi concede, tutto questo dovete testimoniare, annunciarlo, comunicarlo all’esterno perché altri siano, a loro volta, siano incoraggiati a incamminarsi”*.



Henri Caffarel, prophète pour notre temps
Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017

Il tesoro che le coppie ricevono nelle Equipes Notre-Dame non deve essere protetto per loro stessi, ma per darlo agli altri. Di conseguenza, essi praticano non solo l'aiuto materiale e spirituale, ma praticano anche l'accoglienza e l'ospitalità generosa nei confronti di tutti quelli che soffrono e che incontrano delle difficoltà nel loro amore, come pure nei confronti di coloro che cercano una via vera, riconosciuti come figli dello stesso Padre.

Le coppie Equipes Notre-Dame hanno scelto di uscire da loro stesse, di dare testimonianza della loro vita e di accompagnare chi ne ha bisogno, compiendo così un vero ministero nella pastorale della coppia e della famiglia, piuttosto che fare dei discorsi che stancano e deludono.

Nelle *Presenza a Dio: cento lettere sulla preghiera*, Padre Caffarel ci illumina dicendo che può ben parlare di Dio solamente chi lo conosce per esperienza, attraverso la preghiera.

La preghiera è infatti trascurata, senza parlare poi della contemplazione che è spesso ricordata e consigliata da Papa Francesco che, come San Tommaso d'Aquino, ci ricorda che *"la contemplazione individuale è una conoscenza individuale penetrante e gustosa"*.

Noi sappiamo che questa negligenza spirituale deve essere oggetto di un grande sforzo in modo che la preghiera diventi vitale per tutti noi e ci sostenga e rafforzi in ogni circostanza, aiutandoci a combattere il laicismo militante e individualista che si afferma ai nostri giorni.

Le Équipes Notre-Dame, considerate attraverso la lettura del passato e l'impegno nel presente, ci fanno guardare l'avvenire con speranza.

Terminiamo con la certezza che, se Padre Caffarel fosse qui, esorterebbe le coppie delle Equipes Notre-Dame a continuare a camminare verso la santità in questo mondo agitato ma meraviglioso in cui viviamo.

Uniti e mossi dallo stesso spirito, " cerchiamo insieme..."